vinetur

L'USDA prevede un raccolto 2026 più ridotto di uva da vino.

L'agenzia prevede raccolti in crescita per uva da tavola e cranberries, con cali attesi per mele, pesche, pere e olive.

giovedì 1 ottobre 2026



Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti si aspetta un anno misto per la produzione di frutta, con raccolti 2026 più abbondanti per l'uva da tavola e i cranberries, ma più ridotti per l'uva destinata alla vinificazione, oltre che per mele, pesche, pere e olive da tavola.

Le previsioni arrivano dal National Agricultural Statistics Service dell'USDA nell'ultimo rapporto sulla frutta e sulla frutta a guscio. Catharine Weber, economista della ricerca del USDA, ha affermato che l'agenzia prevede una produzione più alta quest'anno per l'uva da tavola e i cranberries, mentre la produzione dovrebbe diminuire per l'uva da vino e per altre categorie di frutta.

L'aumento della produzione di uva da tavola è concentrato in California, il principale fornitore del Paese. Weber ha detto che la raccolta lì è iniziata circa tre settimane prima del normale perché le temperature erano più alte della media. Questo anticipo ha portato in avanti le spedizioni sul mercato interno e ha anche accorciato la coda finale della stagione.

Secondo Weber, la raccolta anticipata ha portato a una più precoce movimentazione del prodotto sul mercato interno e a una chiusura anticipata della stagione delle spedizioni. Uno degli effetti è stato un minor volume di spedizioni a fine anno, soprattutto in novembre e dicembre, quando le forniture sono di solito seguite con attenzione da acquirenti e distributori.

USDA ha anche detto che la produzione di cranberries è destinata a crescere del 5% rispetto a un anno prima. L'aumento è legato a incrementi su base annua in tre dei principali Stati produttori, guidati dal Wisconsin, primo Stato produttore di cranberries del Paese.

Il previsto calo dell'uva da vino attirerà probabilmente molta attenzione in tutto il settore delle bevande, perché quell'uva è una materia prima essenziale per la produzione di vino. Un raccolto più piccolo, da solo, non determina quanta quantità di vino sarà alla fine disponibile, poiché scorte, contratti, importazioni e qualità hanno tutti un ruolo. Ma le previsioni federali possono comunque influenzare le aspettative sull'offerta di uva, i piani di acquisto delle cantine e le negoziazioni nel mercato delle materie prime man mano che la stagione procede.

Questo è particolarmente importante in un anno in cui i tempi di raccolta si sono spostati. Quando il clima caldo anticipa la raccolta, può cambiare il fabbisogno di manodopera, i programmi di trasporto su camion, le decisioni di stoccaggio e i tempi delle consegne alle cantine e agli altri acquirenti. Per le aziende legate all'uva, un

quadro di offerta più anticipato e potenzialmente più ristretto può creare pressioni nella pianificazione ancora prima che siano noti i volumi finali di produzione.

La più ampia previsione USDA segnala anche una produzione ridotta di mele, pesche, pere e olive da tavola. Il rapporto ha citato queste categorie come parte del versante più debole delle prospettive 2026, anche se il riepilogo diffuso tramite PNW Ag Network non ha indicato l'entità di ciascun calo previsto. Anche senza questi dati, il quadro suggerisce che il clima e le condizioni di crescita non hanno inciso nello stesso modo su tutte le colture frutticole in questa stagione.

La divergenza tra una produzione più forte di uva da tavola e una più debole di uva da vino è significativa perché le due colture servono mercati diversi e passano attraverso catene di approvvigionamento differenti. L'uva fresca va alla distribuzione al dettaglio e ai canali dell'ortofrutta, mentre l'uva da vino alimenta cantine e trasformatori, dove contratti e finestre di raccolta possono essere più strettamente legati alla pianificazione della produzione. Questa differenza significa che un raccolto maggiore di uva da tavola non compensa un raccolto minore di uva da vino per l'industria del vino.

La stima dell'USDA offre a coltivatori, spedizionieri, cantine e acquirenti una prima misura federale di come sta prendendo forma la stagione 2026. In California, ha detto Weber, le temperature più alte della media hanno anticipato di molto la raccolta dell'uva da tavola rispetto alla norma e ridotto i volumi di spedizione alla fine della stagione.